

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00118 del 05/10/2020

Proposta n. 14811 del 02/10/2020

Oggetto:

Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019) - Intervento Codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere" . Approvazione progetto esecutivo e nomina Direttore dei lavori. CUP F25J19000170001

Oggetto: Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019) - Intervento Codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere" . Approvazione progetto esecutivo e nomina Direttore dei lavori. CUP F25J19000170001

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante «Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico», ai sensi dell'art. 10, comma 11, del richiamato decreto-legge n. 91/2014;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», e in particolare l'art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rifinanziate dall'art. 1, comma 99, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTO l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

VISTO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera *b*) e 1074;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l'art. 1, commi 156, 171;

VISTO il decreto-legge c.d. Sblocca cantieri 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32 di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

VISTE le delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 e del 1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC 2014-20, ai Patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le città metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2015, concernente il «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio»;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un «Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 di cui al suddetto Piano Stralcio è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere";

VISTA la determinazione n. H00076 del 23 Ottobre 2019 con la quale il funzionario P.I. Maurizio Peccolo è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'intervento codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere";

VISTA la determinazione n. H00020 del 25 Febbraio 2020 con la quale il funzionario P.I. Maurizio Peccolo è stato nominato progettista dell'intervento codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere";

VISTA la determinazione n. H00033 del 18/03/2020 con la quale sono state affidate le attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, nell'ambito dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere", al Geom. Domenico Dattoli;

VISTO che, ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett. d), per gli appalti di importo inferiore a 1.000.000 di euro la verifica preventiva della progettazione è effettuata di norma dal responsabile del Procedimento;

VISTO che, ai sensi dell'art. 26, comma 7, lo svolgimento dell'attività di verifica è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza della stessa, della direzione lavori e del collaudo;

VISTA la determinazione n. H00102 del 07/08/2020 con la quale è stato affidato l'incarico di verifica preventiva della progettazione dell'intervento codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere", all'Ing. Giorgio Pineschi, in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

VISTO il progetto esecutivo dell'intervento codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere" redatto dal Per. Ed. Maurizio Peccolo, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Computo metrico e stima
- Analisi dei prezzi
- Elenco prezzi
- Capitolato Speciale d'Appalto
- Piano di Sicurezza
- Schema di Contratto
- Inquadramento territoriale Ponte Lucano – foce 1

- Inquadramento territoriale Ponte Lucano – foce 2-3
- Inquadramento territoriale Ponte Lucano – foce 4
- Tavola 1 Rilievo e progetto sito “Ponte Lucano”
- Tavola 2 Rilievo e progetto sito “Tenuta Aniene”
- Tavola 3 Rilievo e progetto sito “Casale Cesarano”
- Tavola 4 Rilievo e progetto sito “Tenuta del Cavaliere”

VISTO che in data 24/09/2020 è stato redatto dall’Ing. Giorgio Pineschi, in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, il verbale di verifica del progetto esecutivo dell’intervento codice Rendis 12IR027/G9 denominato “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere”, alla presenza del progettista incaricato Per. Ed. Maurizio Peccolo;

VISTO l’Atto di Validazione del Progetto esecutivo redatto in data 29/09/2020, ai sensi dell’art. 23 e 26, del D.lgs. 50/2016 dal Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il QE contenuto nel suddetto Progetto esecutivo che di seguito si riporta:

A) Lavori a base d'appalto	
1) LAVORI A MISURA soggetti a ribasso	€ 898.126,16
2) ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso	<u>€ 3.732,36</u>
sommano:	<u>€ 901.858,52</u>
B) Somme a disposizione dell' Amm.ne	
1) art. 113 D.Lgs. 50/2016 – 1,75%	€ 15.782,52
2) Contributo ANAC	€ 200,00
3) Coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione	€ 10.000,00
4) Varie ed eventuali da pagarsi su fattura e per imprevisti	€ 17.664,00
5) I.V.A. 22% di A +B3 + B4	<u>€ 204.494,47</u>
sommano:	<u>€ 248.141,48</u>
IMPORTO TOTALE PROGETTO:	<u>€ 1.150.000,00</u>

RICHIAMATO l’art. 23, comma 4 del D.lgs. 50/2016 che prevede che è consentita, altresì, l’omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere";

RITENUTO altresì necessario nominare il Direttore dei Lavori dell'intervento Codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere";

VISTO in particolare l'art. 101 comma 2 e ss. del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il Per. Ed. Maurizio Peccolo ha titolo di studio e la professionalità adeguata a svolgere l'incarico di Direttore dei lavori per l'intervento suddetto;

VISTO in particolare l'art. 90 comma 4 e 5 del D.lgs. 81/2008;

PRESO ATTO che si provvederà successivamente a nominare il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori per l'intervento suddetto;

RITENUTO pertanto necessario provvedere a nominare il Direttore dei lavori dell'intervento Codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere";

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere" redatto dal Per. Ed. Maurizio Peccolo, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Computo metrico e stima
- Analisi dei prezzi
- Elenco prezzi
- Capitolato Speciale d'Appalto
- Piano di Sicurezza
- Schema di Contratto
- Inquadramento territoriale Ponte Lucano – foce 1
- Inquadramento territoriale Ponte Lucano – foce 2-3
- Inquadramento territoriale Ponte Lucano – foce 4
- Tavola 1 Rilievo e progetto sito "Ponte Lucano"
- Tavola 2 Rilievo e progetto sito "Tenuta Aniene"
- Tavola 3 Rilievo e progetto sito "Casale Cesarano"
- Tavola 4 Rilievo e progetto sito "Tenuta del Cavaliere"

2. di approvare\ il QE contenuto nel suddetto Progetto esecutivo che di seguito si riporta:

A) Lavori a base d'appalto	
1) LAVORI A MISURA soggetti a ribasso	€ 898.126,16
2) ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso	€ <u>3.732,36</u>
sommano:	€ <u>901.858,52</u>
B) Somme a disposizione dell' Amm.ne	
1) art. 113 D.Lgs. 50/2016 – 1,75%	€ 15.782,52
2) Contributo ANAC	€ 200,00
3) Coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione	€ 10.000,00
4) Varie ed eventuali da pagarsi su fattura e per imprevisti	€ 17.664,00
5) I.V.A. 22% di A +B3 + B4	€ <u>204.494,47</u>
sommano:	€ <u>248.141,48</u>
IMPORTO TOTALE PROGETTO:	€ <u>1.150.000,00</u>

3. di nominare il Per. Ed. Maurizio Peccolo, quale Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 101 co. 3 del D.lgs. 50/2016 dell'intervento Codice Rendis 12IR027/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Aniene da Ponte Lucano alla Foce del Tevere;
4. di dare atto che, con successivo atto, verrà stabilito la ripartizione del fondo ai sensi dell'art. 113 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e in base al regolamento della Regione Lazio;
5. di notificare il presente atto all'interessato.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole